

Avvisi

Benedizione del Pane di Sant'Antonio

All'uscita delle Messe, chi lo desidera, potrà ricevere e portare a casa un pane benedetto nel ricordo di Sant'Antonio.

Può essere donato a qualche persona che gli è cara o a qualcuno che vive un momento di sofferenza e di difficoltà: gli ricorderà che il Signore non ci abbandona mai e lo aiuta.

Le offerte che verranno raccolte saranno devolute per sostenere l'operazione di un bambino nella Repubblica Democratica del Congo colpito da un grave tumore alla bocca, e per l'acquisto di borse spesa per famiglie in difficoltà.

Mercatino dell'usato a cura della Caritas

Domenica 15 giugno dalle 9 alle 18 sul piazzale del Duomo

Nuove Ss. Messe da domenica prossima 22 giugno

Ore 8 Lignano Pineta

Spettacolo teatrale domenica 15 giugno

Domenica 15 giugno alle ore 16,30 nell'auditorium della parrocchia

Spettacolo Teatrale "La famée dal antigari". Ingresso libero

Orari sante Messe

Feriale Ore 19 Sabbiadoro

Prefestive

Ore 19 Sabbiadoro - Ore 19 Pineta

Ore 21 Riviera

Festive

Ore 8 Sabbiadoro - (Ore 8 Pineta da domenica 22 giugno)

Ore 9,30 Bevazzana - Ore 9,30 Pineta

Ore 11 Sabbiadoro - Ore 11 Riviera - Ore 11 S. Maria d. mare

Ore 19 Sabbiadoro - Ore 19 Pineta

Meraviglioso Dio... Isaac Newton (1642-1727)

*"Questa notte mi sono assorto nella meditazione della natura.
Ammiravo il numero, la disposizione, la corsa di quei globi infiniti.*

Ma ammiravo ancor più l'Intelligenza infinita

che presiede a questo vasto meccanismo.

Dicevo a me stesso: Bisogna essere ciechi

per non restare estasiati a questo spettacolo,

sciocchi per non riconoscere l'Autore, pazzi per non adorarLo"

**Foglio Domenicale della Collaborazione Pastorale
di Lignano Sabbiadoro**

15° Giugno 2025 - Santissima Trinità C - N° 1116

Trinità: il mistero che abita in noi

Ermes Ronchi

Memoria emozionante della Trinità, dove il racconto di Dio diventa racconto dell'uomo. Dio non è in se stesso solitudine: esistere è coesistere, per Dio prima, e poi anche per l'essere umano. Vivere è convivere, nei cieli prima, e poi sulla terra. I dogmi allora fioriscono in un concentrato d'indicazioni vitali, di sapienza del vivere. Quando Gesù ha raccontato il mistero di Dio, ha scelto nomi di casa, di famiglia: abbà, padre... figlio, nomi che abbracciano, che si abbracciano. Spirito, ruhà, è un termine che avvolge e lega insieme ogni cosa come libero respiro di Dio, e mi assicura che ogni vita prende a respirare bene, allarga le sue ali, vive quando si sa accolta, presa in carico, abbracciata da altre vite. Abbà, Figlio e Spirito ci consegnano il segreto per ritornare pienamente umani: in principio a tutto c'è un legame, ed è un legame d'amore. Allora capisco che il grande progetto della Genesi: «facciamo l'uomo a nostra immagine e somiglianza», significa «facciamolo a immagine della Trinità», a immagine di un legame d'amore, a somiglianza della comunione. La Trinità non è una dottrina esterna, è al di qua, è dentro, non al di là di me. Allora spirituale e reale coincidono, verità ed esistenza corrispondono. E questo mi regala un senso di armoniosa pace, di radice santa che unifica e fa respirare tutto ciò che vive. In principio c'è la relazione (G. Bachelard). «Quando verrà lo Spirito di verità, vi guiderà... parlerà... dirà... prenderà... annunzierà». Gesù impiega tutti verbi al futuro, a indicare l'energia di una strada che si apre, orizzonti inesplorati, un trascinarsi in avanti della storia.

Vi guiderà alla verità tutta intera: la verità è infinita, «interminati spazi» (Leopardi), l'interezza della vita. E allora su questo sterminato esercito umano di incompiuti, di fragili, di incompresi, di innamorati delusi, di licenziati all'improvviso, di migranti in fuga, di sognatori che siamo noi, di questa immensa carovana, incamminata verso la vita, fa parte Uno che ci guida e che conosce la strada. Conosce anche le ferite interiori, che esistono in tutti e per sempre, e insegna a costruirsi sopra anziché a nasconderele, perché possono marcire o fiorire, seppellire la persona o spingerla in avanti. La verità tutta intera di cui parla Gesù non consiste in concetti più precisi, ma in una sapienza del vivere custodita nell'umanità di Gesù, volto del Padre, respiro dello Spirito: una sapienza sulla nascita e sulla morte, sulla vita e sugli affetti, su me e sugli altri, sul dolore e sulla infinita pazienza di ricominciare, che ci viene consegnata come un presente, inciso di fessure, di feritoie di futuro.



**Gloria al Padre, al Figlio
e allo Spirito Santo**

Beatinando insieme

Dal libro dei Proverbi

Prv 8,22-31

Così parla la Sapienza di Dio: «Il Signore mi ha creato come inizio della sua attività, prima di ogni sua opera, all'origine. Dall'eternità sono stata formata, fin dal principio, dagli inizi della terra. Quando non esistevano gli abissi, io fui generata, quando ancora non vi erano le sorgenti cariche d'acqua; prima che fossero fissate le basi dei monti, prima delle colline, io fui generata, quando ancora non aveva fatto la terra e i campi né le prime zolle del mondo. Quando egli fissava i cieli, io ero là; quando tracciava un cerchio sull'abisso, quando condensava le nubi in alto, quando fissava le sorgenti dell'abisso, quando stabiliva al mare i suoi limiti, così che le acque non ne oltrepassassero i confini, quando disponeva le fondamenta della terra, io ero con lui come artefice ed ero la sua delizia ogni giorno: giocavo davanti a lui in ogni istante, giocavo sul globo terrestre, ponendo le mie delizie tra i figli dell'uomo». Parola di Dio

Salmo responsoriale dal Salmo 8

**O Signore nostro Dio quanto è mirabile
il tuo il tuo nome su tutta la terra**

Quando vedo i tuoi cieli, opera delle tue dita,
la luna e le stelle che tu hai fissato, che cosa è mai l'uomo
perché di lui ti ricordi, il figlio dell'uomo, perché te ne curi?

Davvero l'hai fatto poco meno di un dio, di gloria e di onore
lo hai coronato. Gli hai dato potere sulle opere delle tue mani,
tutto hai posto sotto i suoi piedi.

Tutte le greggi e gli armenti e anche le bestie della campagna,
gli uccelli del cielo e i pesci del mare, ogni essere che percorre le vie dei mari.

Dalla lettera di san Paolo Apostolo ai Romani

Rm 5,1-5

Fratelli, giustificati per fede, noi siamo in pace con Dio per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo.
Per mezzo di lui abbiamo anche, mediante la fede, l'accesso a questa grazia nella quale ci troviamo
e ci vantiamo, saldi nella speranza della gloria di Dio.
E non solo: ci vantiamo anche nelle tribolazioni, sapendo che la tribolazione produce pazienza,
la pazienza una virtù provata e la virtù provata la speranza.
La speranza poi non delude, perché l'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori
per mezzo dello Spirito Santo che ci è stato dato. Parola di Dio.

Dal Vangelo secondo Giovanni

Gv 16,12-15

In quel tempo, disse Gesù ai suoi discepoli: «Molte cose ho ancora da dirvi,
ma per il momento non siete capaci di portarne il peso. Quando verrà lui, lo Spirito della verità,
vi guiderà a tutta la verità, perché non parlerà da se stesso, ma dirà tutto ciò che avrà udito
e vi annuncerà le cose future.
Egli mi glorificherà, perché prenderà da quel che è mio e ve lo annuncerà. Tutto quello che il Padre
possiede è mio; per questo ho detto che prenderà da quel che è mio e ve lo annuncerà».

Preghiera universale

Il Dio che è Padre, Figlio e Spirito, comunione di amore e di gioia, ci accompagni lungo le strade del mondo con la forza della sua presenza.

Diciamo insieme: **Il tuo amore trasfiguri la nostra vita, Signore.**

Ti preghiamo per le nostre comunità chiamate a vivere a tua immagine, per i diaconi, i presbiteri,
i vescovi, il Papa, i laici, e per tutti coloro che sono chiamati a dare una testimonianza credibile
del tuo amore. Preghiamo

Ti supplichiamo per quelli che ripongono in te la loro fiducia
e per quelli che cercano il tuo volto.
Preghiamo

Ti invochiamo per quelli che sono soli, abbandonati a se stessi,
per quanti aspettano una parola di amicizia e un gesto di solidarietà.
Preghiamo

Ti supplichiamo per i giovani di questa nostra terra, per quelli dei paesi troppo ricchi e sazi,
per quelli che abitano in regioni flagellate dalla fame e dalle malattie.
Preghiamo

Ti invochiamo per le nostre famiglie, per quelle che possono contare
su un affetto solido e su una comunione intensa
e per quelle lacerate dai dissidi e dalle separazioni.
Preghiamo

Wir beten für die Kirche, die heute in einer ungläubigen Welt die Frohe Botschaft des
menschgewordenen Gottessohnes zu verkünden hat.
Preghiamo.

Dio forte, strappaci alle nostre lentezze. Figlio Salvatore del mondo, vivificaci col tuo amore.
Spirito di sapienza, colmaci di dolcezza. Ora e per i secoli dei secoli. Amen.

“Voglio credere”

Voglio credere in Dio, ogni volta che il sole sorge sul mondo
e voglio credere nell'uomo anche quando non sa più stupirsi di questo sole.
Voglio credere in Dio, ogni volta che la terra ci donerà i suoi frutti
e voglio credere nell'uomo anche quando l'avrà resa sterile.
Voglio credere in Dio, ogni volta che nel fiore
vedrò la delicatezza della creazione
e voglio credere nell'uomo anche quando avrà strappato l'ultimo fiore.
Voglio credere in Dio, ogni volta che vedrò un bambino sorridere alla vita
e voglio credere nell'uomo anche quando non accetterà la sua nascita.
Voglio credere in Dio, ogni volta che saprà perdonare qualsiasi uomo
e voglio credere nell'uomo anche quando cercherà solo la vendetta.
Voglio credere in Dio Padre, nel Figlio e nello Spirito Santo
e voglio credere in ogni uomo perché gli è stato fatto il dono
di essere figlio di Dio. Amen.